DIARII

I MARZO MDXXIV. — XXX SETTEMBRE MDXXIV.

1 *A dì primo Marzo 1524.* Intronò Cai del Consejo di X sier Marin Corner et sier Priamo da Leze, stati altre volte; sier Andrea Baxadona, il terzo, non vene per la morte de so' zenero sier Zuan Paruta qu. sier Alvixe, il qual è morto in zorni 3 da ponta. Che Idio li doni requie!

Gionse in questa note qui sier Lunardo Emo, era Proveditor zeneral in campo, indisposto, il qual venuto de Pavia a Piasenza, si messe in uno burchiello et per Po venne in questa terra. El qual è rimasto Consier di Veniexia e dia intrar di soto, et questo April intrarà a la banca.

In Quarantia Criminal, reduta prima, fo mandati zoso e fuora di Quarantia tre XL homini poveri et di grande età, per esser debitori di la Signoria et non haver portà li soi bolletini, iusta la parte, *videlicet* sier Zuan Alvixe Bondimier qu. sier Piero d'anni 76, qual Dominica fo cavà Cao di XL a la banca a intrar questo April in loco di sier Zuan Permarin che morite, et sier Francesco Zane qu. sier Francesco di anni 70, et sier Bernardin Polani qu. sier Luca d'anni 70, tutti tre poverissimi; poi tornorono.

Et poi li Avogadori di comun, sier Francesco Morexini, sier Zuan Antonio Venier et sier Alvixe Bon el dottor preseno di procieder contra do' zenthilomeni incolpadi haver ferido in la Scuola di san Zuan Evanzelista il zorno di la sua festa sier Lauro da Canal qu. sier Alvixe, absenti, *videlicet* sier Piero Trivixan di sier Vido Antonio, et sier Bernardo Manolesso qu. sier Giacomo. Et presa la parte

di tutto il Consejo, messeno che li diti fosseno banditi di Veniexia e dil destreto con taia lire 800 chi alcun di loro prendesse et apresentasse in le forze, et hauti, li sia taià la testa a cadaun di loro in mezo le do Collone, *ut in parte*. Et fo ballotà a uno a uno et presa; la qual condanason e bando sarà publicà su le scale de Rialto.

Di Roma fo lettere, di sier Marco Foscarì orator nostro, di 25 Fevrer. Prima. Come il cardinal Voltera, qual stava mal, havìa renonciato il suo vescoado di Vicenza al cardinal Redolfi nepote dil Pontefice; *unde*, inteso questo, esso Orator andò dal Papa, pregando Soa Santità non volesse lassar passar, atento la Signoria haria a caro il reverendissimo cardinal Pixani l'havesse. *Etiam* ha lettere di lo eccellentissimo Consejo di X con la Zonta, in recomandation di lo episcopo di Trau domino Francesco Marzello, qual *alias* fo electo per il Senato, etc. *Item*, il Papa rispose che havea fatto il tutto acciò non la passasse ditta renoncia, qual non sa con che modo poterlo far, perchè un cardinal a l'altro poleno renonciar, poi è suo nepote; da l'altra banda voria compiacer la Signoria, *maxime* havendo il cardinal Pixani la soa riserva, et è povero cardinal, etc., *tamen* vederia. *Item*, scrive il Papa voria al tutto concluder trieve tra Cesare et Franza, e a questo si fatica assai, et aspectava zonzesse monsignor de qual vien di Spagna con commissione in questa materia.

Item, scrisse altre lettere drizzate a li Cai di X,